

Ho pensando di fare un po di chiarezza su alcune questioni mediche che interessano me ma dovrebbero interessare un po tutti.

"Buongiorno, con l'anno nuovo vorrei fare un po di chiarezza, sulle funzioni dei PEDIATRI DI FAMIGLIA o anche di fiducia, per il popolo campano "U' PEDIATRA RA MUTUA" e sulle aspettative dei pazienti. Ebbene il pediatra, è il medico generalista o anche generico del bambino, mi spiego, ha o dovrebbe avere una conoscenza di tutte le patologie o anche problematiche dei bambini, quindi dovrebbe poter gestire al meglio sia le problematiche che il rapporto con i genitori e con tutti coloro che ruotano attorno ai bambini. Preciso che il pediatra suddetto, non è a servizio dei pazienti, solo perché non si paga, ma è sempre un professionista, che deve essere rispettato e deve rispettare, sempre nei limiti della decenza. Detto questo, la prassi che io seguo, con la quale mi trovo ottimamente, fra l'altro ottimizzo i miei tempi in studio, e lavoro meglio, con riscontri positivi per me e i bambini a me affidati, è quella di essere sempre disponibile telefonicamente, con WhatsApp e anche Facebook, sapere qual è il problema gestirlo finché possibile, altrimenti rinviare allo studio o anche a domicilio o anche in caso non si potesse fare diversamente, inviarli in ospedale per un controllo. Detto questo ogni tanto mi giunge voce di denunce che dovrebbero partire, se per caso non si va subito a casa appena il bambino ha la febbre, oppure non si prescrive tutto quello che vorrebbero i pazienti (dai farmaci, alle indagini cliniche, alle consulenze di altri colleghi), chiarisco, che sempre il pediatra suddetto, non è un prescrittore o uno che ritrascrive ricette altrui, a meno che non sia perfettamente d'accordo, bensì un professionista come "U' MIERC A PAGAMENT", per questo merita lo stesso rispetto. Venendo alle denunce, erano diventate troppo facili, all'americana, nel senso che appena si pensava, giusto o sbagliato che fosse, di aver subito un torto, subito si voleva denunciare, per mettere un freno a questo, è stata fatta una nuova legge, L. n. 24 dell'8 marzo 2017, Legge Gelli o sulla Responsabilità medica. La detta legge, prevede che allorquando si denunci un atto medico, secondo noi sbagliato, la struttura presso la quale è avvenuto il fatto, debba provare la propria innocenza, viceversa chi denuncia deve provare la colpevolezza del medico. Ho voluto dire questo, per chiarire a tutti che non esistono medici di serie A e di serie B, ma esistono medici più o meno preparati ed esperti, bisogna saper scegliere, ma non fare di tutta un'erba un fascio."

Spero di non avervi annoiato.